



PROVINCIA DI FOGGIA

## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### *Ente proponente il progetto*

#### **PROVINCIA DI FOGGIA**

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia  
tel.: 0881.791854 - fax: 0881.791853  
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it  
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

### *Eventuali enti attuatori*

#### **ASSOCIAZIONE DI ASSISTENZA E ACCOGLIENZA GENOVEFFA DE TROIA**

Via Napoli, 111 - 71122 Foggia  
tel.: 0881.880868 | e-mail: genoveffa.detroia@virgilio.it

### *Titolo del progetto*

**COSTRUIAMO INSIEME PERCORSI DI REINSERIMENTO SOCIALE**

### *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: **ASSISTENZA**

Area d'intervento: Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti; Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Codifica: **7, 14**

### *Durata del progetto*

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

### Obiettivi del progetto

L'iniziativa è rivolta a detenuti ed ex detenuti italiani e stranieri che sono inseriti in un programma di rieducazione all'interno della Casa Circondariale di Foggia e che usufruiscono delle misure alternative alla detenzione, e di riflesso anche alle loro famiglie.

Il progetto si rivolge a 4 operatori volontari impiegati in servizio civile che dovranno spronare i detenuti a credere nella possibilità di riprendere in mano la loro vita e ricostruirla attraverso un programma di inserimento socio-lavorativo nella società odierna.

**Gli obiettivi generali** dell'iniziativa sono i seguenti:

1. assicurare al detenuto sostegno morale e percorsi di rieducazione all'interno del carcere;
2. collaborare con gli enti locali e le istituzioni alla realizzazione di una rete capillare di strutture atte a fornire organizzazione e sostegno nelle misure alternative alla detenzione (tra cui avvocati, assistenti sociali delle U.E.P.E. )
3. migliorare la capacità linguistica degli stranieri per favorirne il reinserimento nel tessuto sociale;
4. aiutare le famiglie di detenuti ed ex detenuti a migliorare la loro condizione di fragilità sociale;
5. garantire una più efficace prevenzione della devianza minorile dei figli dei detenuti tramite la collaborazione con le istituzioni;
6. ampliare negli operatori volontari le competenze sociali, comunicative ed empatiche

**Gli obiettivi specifici** del progetto sono i seguenti:

1. favorire la rieducazione sociale e il sostegno morale dei detenuti all'interno della Casa Circondariale;
2. favorire la valorizzazione e l'utilizzo delle abilità e delle attitudini degli ex detenuti o soggetti in misura alternativa per favorirne il reinserimento sociale;
3. attivare corsi di lingua italiana rivolti ad ex detenuti e soggetti in misura alternativa alla pena
4. fornire sostegno materiale e morale alle famiglie di detenuti ed ex detenuti
5. promuovere e diffondere, in collaborazione con gli enti locali e le istituzioni, progetti e iniziative di prevenzione della devianza minorile;
6. promuovere negli operatori volontari in Servizio Civile competenze e abilità spendibili nell'ambito dei servizi di orientamento per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

CRITICITA'	OBIETTIVO	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Carenza di sostegno morale e forte rischio di recidiva	1. favorire la rieducazione sociale e il sostegno morale dei detenuti	n.50 detenuti di cui 10 donne	n.60 detenuti di cui 10 donne

	all'interno della Casa Circondariale		
Forte tasso di pregiudizio e stigmatizzazione e difficoltà di reinserimento sociale e inclusione socio-lavorativa	2. favorire la valorizzazione e l'utilizzo delle abilità e delle attitudini degli ex detenuti o soggetti in misura alternativa per favorirne il reinserimento sociale ;	n.15 soggetti che usufruiscono di misure alternative alla pena	n.20 soggetti che usufruiscono di misure alternative alla pena
Bisogno di ampliare la capacità linguistica	3.attivare corsi di lingua italiani rivolti ad ex detenuti e soggetti in misura alternativa alla pena	n.5 soggetti stranieri	n.8 soggetti stranieri
Fragilità sociale e bisogno di sostegno materiale	4.fornire sostegno materiale alle famiglie di detenuti ed ex detenuti	n. 27 famiglie disagiate	n. 33 famiglie disagiate
Fragilità sociale e devianza minorile	5.promuovere e diffondere, in collaborazione con gli enti locali e le istituzioni, progetti e iniziative di prevenzione della devianza minorile;	n. 26 minori	n. 35 minori

### *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

Gli operatori volontari saranno impiegati per 25 ore settimanali per 6 giorni a settimana.

Dei 4 operatori volontari di servizio civile 1 avrà il requisito della bassa scolarizzazione.

In tutte le attività gli operatori volontari avranno un ruolo di affiancamento dei dipendenti e volontari dell'associazione.

La tabella che segue illustra nello specifico il ruolo degli operatori volontari in relazione a obiettivi e attività:

OBIETTIVO	ATTIVITA' PREVISTA	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARI
Obiettivo 1	Attività 1.1.1	Collaborazione con volontari e docente d'arte volontario nelle attività di laboratorio
	Attività 1.1.2	Affiancamento dei volontari nel magazzino a turnazione
Obiettivo 2	Attività 2.1.1	Supporto ai dipendenti in organizzazione e logistica
Obiettivo 3	Attività 3.1.1	Affiancamento di educatore in lezioni di lingua italiana
Obiettivo 4	Attività 4.1.1	Supporto dipendenti in preparazione pacchi viveri
Obiettivo 5	Attività 5.1.1	Affiancamento educatori in attività di socializzazione

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto*

4

*Numero posti con vitto e alloggio*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio*

4

*Numero posti con solo vitto*

0

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)*

25

*Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari*

6

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
- Assumere un atteggiamento idoneo a favorire un clima sereno e rispettoso, che trasmetta sicurezza e che aiuti il detenuto o soggetti in misura alternativa alla pena ad esprimere propri bisogni ed esigenze.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

*Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa de Troia"	FOGGIA	VIA NAPOLI, 111	143888	4	CONTILLO NUNZIA	25/06/1983	CNTNNZ83H65D643V	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

*Descrizione dei criteri di selezione*

*Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento consultabile nella sezione nuovi progetti del sito.*

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Cultura media, buone conoscenze informatiche e buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti.

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**NO**

*Eventuali tirocini riconosciuti :*

**NO**

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

**CERTIFICAZIONE COMPETENZE:** in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con **ENAC PUGLIA-Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"**, con sede legale e operativa a Foggia in via XXIV Aprile n.74-P.I. 03327560714 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice PUT4315 per i servizi alla formazione e al lavoro., L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, con la rete della Provincia di Foggia la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO**, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

- Il **Documento di Valutazione delle Competenze** contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:
  - le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
  - le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
  - l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

1) **COMPETENZE DI BASE:** - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)

2) **COMPETENZE TRASVERSALI:** - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)

3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

- **Modalità di rilascio:** al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nullo Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
- **Tempistica per il rilascio:** entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

**SI ALLEGA LETTERA DI INTENTI DELL'ENAC PUGLIA-Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia".**

### *Contenuti della formazione*

I contenuti della formazione sono riassumibili nei seguenti moduli:

MODULO 1 (n.30 ore):

PARTE I ( 20 ore) a cura del formatore Avv. Cusenza Marsia:

- presentazione del progetto- 5 ore
- diritti e doveri del cittadino in Servizio Civile volontario – 5 ore;
- presentazione del centro operativo dove l'operatore volontario svolgerà il servizio (principi, finalità, attività, regolamenti, norme di comportamento) – 10 ore;

PARTE II (10 ore)a cura del formatore Del Sordo Remo:

- definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto per la sicurezza e la tutela della salute, l'integrità fisica e la sicurezza degli operatori volontari – 10 ore.

MODULO 2 (n.45 ore) a cura della Psicologa dott.ssa Nunzia Contillo:

- sociologia e psicologia del detenuto– 15 ore;
- presentazione della metodologia di intervento – 10 ore;
- metodi e tecniche di progettazione sociale ed educativa – 5 ore;
- partecipazione responsabile e attiva al progetto – 5 ore;
- metodi e tecniche del lavoro in rete – 5 ore;
- metodi e tecniche di animazione degli utenti – 5 ore



MODULO 3 (n.5 ore) a cura della dott.ssa Nunzia Contillo:  
valutazioni finali dell'attività formativa – 5 ore

*Durata*

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".